

SI APRE DOMANI A MI' ANO DOPO 10.000 ASSEMBLEE PRECONGRESSUALI

Il Congresso della F.G.C.I. indicherà ai giovani una piattaforma comune per una nuova politica

Una intervista del compagno Enrico Berlinguer, segretario della Federazione giovanile comunista, sul significato e gli scopi delle grandi Assise nazionali - La più imponente rassegna dei problemi giovanili italiani

Domenica si apre a Milano il XIV Congresso nazionale della Federazione giovanile comunista. Data la grandissima importanza che questa Assise assume per tutti i giovani, abbiamo voluto avvicinare il compagno Enrico Berlinguer, segretario della F.G.C.I., che ci ha dato un giudizio sul significato del Congresso e gli scopi che si prefigge. Naturalmente la prima domanda che gli abbiamo rivolto ha toccato uno degli aspetti più notevoli di questo manifestazione: quello della preparazione del Congresso nazionale e delle assemblee che lo hanno preceduto.

Si è trattato — egli ci ha detto — di una larga consultazione, senza precedenti nella storia dei movimenti giovanili italiani. Complessivamente, in tutte le regioni d'Italia, si sono avute oltre diecimila assemblee, alle quali hanno partecipato quasi un milione e mezzo di giovani di tutte le tendenze politiche. Gli interventi hanno superato i contorni. L'ampiezza dei dibattiti, le proposte che sono scaturite hanno fatto sì che in queste assemblee e in questi congressi si è avuta la più grande ed imponente rassegna dei problemi giovanili italiani.

Il primo fondamentale elemento che ha caratterizzato questi dibattiti è consistito proprio nella particolare giusta descrizione nelle voci di denuncia delle condizioni di vita dei giovani. Da ogni assemblea, da ogni congresso, si è levato, con forza e verità, e proprio grido di sofferenza, di devozione verso aspetti e problemi marginali, cercano di impedire, cioè che esse abbiano quel peso reale che dovrebbe avere nella vita nazionale, o tentano di servirne, per i loro interessi di gruppo.

Spetterà al Congresso di esaminare la natura e il modo con cui queste esigenze di rinnovamento si sono manifestate, di criticarne i limiti e le preoccupazioni, e di sostenerlo, lo sviluppo che si attesta ciò che da parte nostra deve farsi per giungere ad un contatto più profondo, ad una collaborazione che permette a tutti i giovani di far valere le loro aspirazioni in tutta la vita nazionale.

D. — Poiché hai parlato di comuni problemi dei giovani, i congressi provinciali della FGCI hanno avanzato precise proposte per risolverli?

R. — Evidentemente. In ogni assemblea, al termine dei lavori, sono state approvate delle risoluzioni, e che comprendono precise richieste che possono racchiudersi in quattro punti fondamentali: lavoro per i giovani, istruzione professionale, rinnovamento della scuola, possibilità per tutti i giovani di vivere una vita più civile, più moderna. Naturalmente, da questi problemi e delle situazioni del mondo giovanile, nei hanno posto l'accento su alcuni problemi locali particolarmente sentiti, ma le richieste di fondo sono state unanimesi e comuni in tutta Italia.

Le varie proposte verranno, ora, tutte esaminate dal Congresso e raggruppate in alcuni punti che costituiranno il programma della prossima azione politica della FGCI. La grande discussione e di collaborazione che si proporranno a tutti i giovani e a tutte le loro organizzazioni. Si tratterà di proposte di tipo nuovo, assai concrete e costruttive, e che avranno pensiero, una eco notevole tra i giovani. E' evidente che ciò noi ribadiremo con forza che un miglioramento delle condizioni dei giovani potrà essere ottenuto



Enrico Berlinguer

che i giovani devono prendere nella lotta per la democrazia, per la libertà, per un orientamento del tutto nuovo della politica italiana che consenta una effettiva apertura a sinistra, sul piano sociale e sul piano politico. Sarà necessario, per questo, che il Congresso compia un'estate profonda della situazione del mondo giovanile, dei suoi problemi e delle sue prospettive alla luce delle attuali condizioni di vita dei giovani e del loro sempre maggiore anelito — ormai chiarissimo, delineato dal voto del 7 giugno e confermato da tutto ciò che è avvenuto dopo — ad un rinnovamento del Paese.

D. — Hai detto che le assemblee e i dibattiti preparatori del Congresso nazionale della FGCI sono senza precedenti nella storia del movimento giovanile italiano: ma non vi sono stati, anche recentemente, alcuni congressi giovanili di altri movimenti politici?

R. — Sì, recentemente c'è stato il congresso dei giovani liberali e, quindici giorni fa, quello dei giovani democristiani. Il dibattito che ha

manteene i braccianti in umilianti ed inaccettabili condizioni di inferiorità nei confronti dei lavoratori degli altri settori produttivi. Anzi l'attuale governo, ricattato dagli agrari, sembra essere sensibile alla loro autorità e di ridurre ulteriormente i contributi unificati, peggiorando così le già miserabili condizioni assistenziali dei lavoratori agricoli.

La situazione non è meno grave per quel che riguarda l'occupazione di manodopera agricola. Le già scarse fonti di lavoro si sono infatti ridotte ulteriormente, a causa della violazione delle leggi sull'imponibilità di monopoli e sull'investimento del 4% a carico della proprietà nella mezzadria dell'insediamento degli investimenti pubblici e privati, in agricoltura e nel monte-muraglia, delle vecchie strutture e dei rapporti tra i campi e nei paesi tempi, col compiacente aiuto della au-

torità governativa, i più gravosi abusi vengono commessi nel campo del collettivismo, favorendo in tal modo le violazioni contrattuali e l'aggravamento dello sfruttamento dei lavoratori. Attraverso la discriminazione, la corruzione arbitraria si cerca di partire dal padrone di capellare i diritti di libertà dei lavoratori.

Di fronte alla minaccia reazionaria del governo e dei grandi agrari, tendente a comprimeri il tenore di vita e le libertà democratiche dei braccianti, e di fronte all'attacco che mette in pericolo la storica conquista dell'impunità di manodopera, l'Esecutivo della Federbraccianti ha deciso di unire le forze di manodopera e di fronte all'attacco della legge sull'imponibilità di monopoli e sull'investimento del 4% a carico della proprietà nella mezzadria dell'insediamento degli investimenti pubblici e privati, in agricoltura e nel monte-muraglia, delle vecchie strutture e dei rapporti tra i campi e nei paesi tempi, col compiacente aiuto della au-

torità governativa, i più gravosi abusi vengono commessi nel campo del collettivismo, favorendo in tal modo le violazioni contrattuali e l'aggravamento dello sfruttamento dei lavoratori. Attraverso la discriminazione, la corruzione arbitraria si cerca di partire dal padrone di capellare i diritti di libertà dei lavoratori.

Di fronte alla minaccia reazionaria del governo e dei grandi agrari, tendente a comprimeri il tenore di vita e le libertà democratiche dei braccianti, e di fronte all'attacco che mette in pericolo la storica conquista dell'impunità di manodopera, l'Esecutivo della Federbraccianti ha deciso di unire le forze di manodopera e di fronte all'attacco della legge sull'imponibilità di monopoli e sull'investimento del 4% a carico della proprietà nella mezzadria dell'insediamento degli investimenti pubblici e privati, in agricoltura e nel monte-muraglia, delle vecchie strutture e dei rapporti tra i campi e nei paesi tempi, col compiacente aiuto della au-

torità governativa, i più gravosi abusi vengono commessi nel campo del collettivismo, favorendo in tal modo le violazioni contrattuali e l'aggravamento dello sfruttamento dei lavoratori. Attraverso la discriminazione, la corruzione arbitraria si cerca di partire dal padrone di capellare i diritti di libertà dei lavoratori.

Di fronte alla minaccia reazionaria del governo e dei grandi agrari, tendente a comprimeri il tenore di vita e le libertà democratiche dei braccianti, e di fronte all'attacco che mette in pericolo la storica conquista dell'impunità di manodopera, l'Esecutivo della Federbraccianti ha deciso di unire le forze di manodopera e di fronte all'attacco della legge sull'imponibilità di monopoli e sull'investimento del 4% a carico della proprietà nella mezzadria dell'insediamento degli investimenti pubblici e privati, in agricoltura e nel monte-muraglia, delle vecchie strutture e dei rapporti tra i campi e nei paesi tempi, col compiacente aiuto della au-

torità governativa, i più gravosi abusi vengono commessi nel campo del collettivismo, favorendo in tal modo le violazioni contrattuali e l'aggravamento dello sfruttamento dei lavoratori. Attraverso la discriminazione, la corruzione arbitraria si cerca di partire dal padrone di capellare i diritti di libertà dei lavoratori.

Di fronte alla minaccia reazionaria del governo e dei grandi agrari, tendente a comprimeri il tenore di vita e le libertà democratiche dei braccianti, e di fronte all'attacco che mette in pericolo la storica conquista dell'impunità di manodopera, l'Esecutivo della Federbraccianti ha deciso di unire le forze di manodopera e di fronte all'attacco della legge sull'imponibilità di monopoli e sull'investimento del 4% a carico della proprietà nella mezzadria dell'insediamento degli investimenti pubblici e privati, in agricoltura e nel monte-muraglia, delle vecchie strutture e dei rapporti tra i campi e nei paesi tempi, col compiacente aiuto della au-

torità governativa, i più gravosi abusi vengono commessi nel campo del collettivismo, favorendo in tal modo le violazioni contrattuali e l'aggravamento dello sfruttamento dei lavoratori. Attraverso la discriminazione, la corruzione arbitraria si cerca di partire dal padrone di capellare i diritti di libertà dei lavoratori.

Di fronte alla minaccia reazionaria del governo e dei grandi agrari, tendente a comprimeri il tenore di vita e le libertà democratiche dei braccianti, e di fronte all'attacco che mette in pericolo la storica conquista dell'impunità di manodopera, l'Esecutivo della Federbraccianti ha deciso di unire le forze di manodopera e di fronte all'attacco della legge sull'imponibilità di monopoli e sull'investimento del 4% a carico della proprietà nella mezzadria dell'insediamento degli investimenti pubblici e privati, in agricoltura e nel monte-muraglia, delle vecchie strutture e dei rapporti tra i campi e nei paesi tempi, col compiacente aiuto della au-

torità governativa, i più gravosi abusi vengono commessi nel campo del collettivismo, favorendo in tal modo le violazioni contrattuali e l'aggravamento dello sfruttamento dei lavoratori. Attraverso la discriminazione, la corruzione arbitraria si cerca di partire dal padrone di capellare i diritti di libertà dei lavoratori.

Di fronte alla minaccia reazionaria del governo e dei grandi agrari, tendente a comprimeri il tenore di vita e le libertà democratiche dei braccianti, e di fronte all'attacco che mette in pericolo la storica conquista dell'impunità di manodopera, l'Esecutivo della Federbraccianti ha deciso di unire le forze di manodopera e di fronte all'attacco della legge sull'imponibilità di monopoli e sull'investimento del 4% a carico della proprietà nella mezzadria dell'insediamento degli investimenti pubblici e privati, in agricoltura e nel monte-muraglia, delle vecchie strutture e dei rapporti tra i campi e nei paesi tempi, col compiacente aiuto della au-

torità governativa, i più gravosi abusi vengono commessi nel campo del collettivismo, favorendo in tal modo le violazioni contrattuali e l'aggravamento dello sfruttamento dei lavoratori. Attraverso la discriminazione, la corruzione arbitraria si cerca di partire dal padrone di capellare i diritti di libertà dei lavoratori.

Di fronte alla minaccia reazionaria del governo e dei grandi agrari, tendente a comprimeri il tenore di vita e le libertà democratiche dei braccianti, e di fronte all'attacco che mette in pericolo la storica conquista dell'impunità di manodopera, l'Esecutivo della Federbraccianti ha deciso di unire le forze di manodopera e di fronte all'attacco della legge sull'imponibilità di monopoli e sull'investimento del 4% a carico della proprietà nella mezzadria dell'insediamento degli investimenti pubblici e privati, in agricoltura e nel monte-muraglia, delle vecchie strutture e dei rapporti tra i campi e nei paesi tempi, col compiacente aiuto della au-

torità governativa, i più gravosi abusi vengono commessi nel campo del collettivismo, favorendo in tal modo le violazioni contrattuali e l'aggravamento dello sfruttamento dei lavoratori. Attraverso la discriminazione, la corruzione arbitraria si cerca di partire dal padrone di capellare i diritti di libertà dei lavoratori.

Di fronte alla minaccia reazionaria del governo e dei grandi agrari, tendente a comprimeri il tenore di vita e le libertà democratiche dei braccianti, e di fronte all'attacco che mette in pericolo la storica conquista dell'impunità di manodopera, l'Esecutivo della Federbraccianti ha deciso di unire le forze di manodopera e di fronte all'attacco della legge sull'imponibilità di monopoli e sull'investimento del 4% a carico della proprietà nella mezzadria dell'insediamento degli investimenti pubblici e privati, in agricoltura e nel monte-muraglia, delle vecchie strutture e dei rapporti tra i campi e nei paesi tempi, col compiacente aiuto della au-

torità governativa, i più gravosi abusi vengono commessi nel campo del collettivismo, favorendo in tal modo le violazioni contrattuali e l'aggravamento dello sfruttamento dei lavoratori. Attraverso la discriminazione, la corruzione arbitraria si cerca di partire dal padrone di capellare i diritti di libertà dei lavoratori.

Di fronte alla minaccia reazionaria del governo e dei grandi agrari, tendente a comprimeri il tenore di vita e le libertà democratiche dei braccianti, e di fronte all'attacco che mette in pericolo la storica conquista dell'impunità di manodopera, l'Esecutivo della Federbraccianti ha deciso di unire le forze di manodopera e di fronte all'attacco della legge sull'imponibilità di monopoli e sull'investimento del 4% a carico della proprietà nella mezzadria dell'insediamento degli investimenti pubblici e privati, in agricoltura e nel monte-muraglia, delle vecchie strutture e dei rapporti tra i campi e nei paesi tempi, col compiacente aiuto della au-

torità governativa, i più gravosi abusi vengono commessi nel campo del collettivismo, favorendo in tal modo le violazioni contrattuali e l'aggravamento dello sfruttamento dei lavoratori. Attraverso la discriminazione, la corruzione arbitraria si cerca di partire dal padrone di capellare i diritti di libertà dei lavoratori.

Di fronte alla minaccia reazionaria del governo e dei grandi agrari, tendente a comprimeri il tenore di vita e le libertà democratiche dei braccianti, e di fronte all'attacco che mette in pericolo la storica conquista dell'impunità di manodopera, l'Esecutivo della Federbraccianti ha deciso di unire le forze di manodopera e di fronte all'attacco della legge sull'imponibilità di monopoli e sull'investimento del 4% a carico della proprietà nella mezzadria dell'insediamento degli investimenti pubblici e privati, in agricoltura e nel monte-muraglia, delle vecchie strutture e dei rapporti tra i campi e nei paesi tempi, col compiacente aiuto della au-

torità governativa, i più gravosi abusi vengono commessi nel campo del collettivismo, favorendo in tal modo le violazioni contrattuali e l'aggravamento dello sfruttamento dei lavoratori. Attraverso la discriminazione, la corruzione arbitraria si cerca di partire dal padrone di capellare i diritti di libertà dei lavoratori.

Di fronte alla minaccia reazionaria del governo e dei grandi agrari, tendente a comprimeri il tenore di vita e le libertà democratiche dei braccianti, e di fronte all'attacco che mette in pericolo la storica conquista dell'impunità di manodopera, l'Esecutivo della Federbraccianti ha deciso di unire le forze di manodopera e di fronte all'attacco della legge sull'imponibilità di monopoli e sull'investimento del 4% a carico della proprietà nella mezzadria dell'insediamento degli investimenti pubblici e privati, in agricoltura e nel monte-muraglia, delle vecchie strutture e dei rapporti tra i campi e nei paesi tempi, col compiacente aiuto della au-

torità governativa, i più gravosi abusi vengono commessi nel campo del collettivismo, favorendo in tal modo le violazioni contrattuali e l'aggravamento dello sfruttamento dei lavoratori. Attraverso la discriminazione, la corruzione arbitraria si cerca di partire dal padrone di capellare i diritti di libertà dei lavoratori.

Di fronte alla minaccia reazionaria del governo e dei grandi agrari, tendente a comprimeri il tenore di vita e le libertà democratiche dei braccianti, e di fronte all'attacco che mette in pericolo la storica conquista dell'impunità di manodopera, l'Esecutivo della Federbraccianti ha deciso di unire le forze di manodopera e di fronte all'attacco della legge sull'imponibilità di monopoli e sull'investimento del 4% a carico della proprietà nella mezzadria dell'insediamento degli investimenti pubblici e privati, in agricoltura e nel monte-muraglia, delle vecchie strutture e dei rapporti tra i campi e nei paesi tempi, col compiacente aiuto della au-

torità governativa, i più gravosi abusi vengono commessi nel campo del collettivismo, favorendo in tal modo le violazioni contrattuali e l'aggravamento dello sfruttamento dei lavoratori. Attraverso la discriminazione, la corruzione arbitraria si cerca di partire dal padrone di capellare i diritti di libertà dei lavoratori.

Di fronte alla minaccia reazionaria del governo e dei grandi agrari, tendente a comprimeri il tenore di vita e le libertà democratiche dei braccianti, e di fronte all'attacco che mette in pericolo la storica conquista dell'impunità di manodopera, l'Esecutivo della Federbraccianti ha deciso di unire le forze di manodopera e di fronte all'attacco della legge sull'imponibilità di monopoli e sull'investimento del 4% a carico della proprietà nella mezzadria dell'insediamento degli investimenti pubblici e privati, in agricoltura e nel monte-muraglia, delle vecchie strutture e dei rapporti tra i campi e nei paesi tempi, col compiacente aiuto della au-

torità governativa, i più gravosi abusi vengono commessi nel campo del collettivismo, favorendo in tal modo le violazioni contrattuali e l'aggravamento dello sfruttamento dei lavoratori. Attraverso la discriminazione, la corruzione arbitraria si cerca di partire dal padrone di capellare i diritti di libertà dei lavoratori.

Di fronte alla minaccia reazionaria del governo e dei grandi agrari, tendente a comprimeri il tenore di vita e le libertà democratiche dei braccianti, e di fronte all'attacco che mette in pericolo la storica conquista dell'impunità di manodopera, l'Esecutivo della Federbraccianti ha deciso di unire le forze di manodopera e di fronte all'attacco della legge sull'imponibilità di monopoli e sull'investimento del 4% a carico della proprietà nella mezzadria dell'insediamento degli investimenti pubblici e privati, in agricoltura e nel monte-muraglia, delle vecchie strutture e dei rapporti tra i campi e nei paesi tempi, col compiacente aiuto della au-

torità governativa, i più gravosi abusi vengono commessi nel campo del collettivismo, favorendo in tal modo le violazioni contrattuali e l'aggravamento dello sfruttamento dei lavoratori. Attraverso la discriminazione, la corruzione arbitraria si cerca di partire dal padrone di capellare i diritti di libertà dei lavoratori.

Di fronte alla minaccia reazionaria del governo e dei grandi agrari, tendente a comprimeri il tenore di vita e le libertà democratiche dei braccianti, e di fronte all'attacco che mette in pericolo la storica conquista dell'impunità di manodopera, l'Esecutivo della Federbraccianti ha deciso di unire le forze di manodopera e di fronte all'attacco della legge sull'imponibilità di monopoli e sull'investimento del 4% a carico della proprietà nella mezzadria dell'insediamento degli investimenti pubblici e privati, in agricoltura e nel monte-muraglia, delle vecchie strutture e dei rapporti tra i campi e nei paesi tempi, col compiacente aiuto della au-

torità governativa, i più gravosi abusi vengono commessi nel campo del collettivismo, favorendo in tal modo le violazioni contrattuali e l'aggravamento dello sfruttamento dei lavoratori. Attraverso la discriminazione, la corruzione arbitraria si cerca di partire dal padrone di capellare i diritti di libertà dei lavoratori.

Di fronte alla minaccia reazionaria del governo e dei grandi agrari, tendente a comprimeri il tenore di vita e le libertà democratiche dei braccianti, e di fronte all'attacco che mette in pericolo la storica conquista dell'impunità di manodopera, l'Esecutivo della Federbraccianti ha deciso di unire le forze di manodopera e di fronte all'attacco della legge sull'imponibilità di monopoli e sull'investimento del 4% a carico della proprietà nella mezzadria dell'insediamento degli investimenti pubblici e privati, in agricoltura e nel monte-muraglia, delle vecchie strutture e dei rapporti tra i campi e nei paesi tempi, col compiacente aiuto della au-

torità governativa, i più gravosi abusi vengono commessi nel campo del collettivismo, favorendo in tal modo le violazioni contrattuali e l'aggravamento dello sfruttamento dei lavoratori. Attraverso la discriminazione, la corruzione arbitraria si cerca di partire dal padrone di capellare i diritti di libertà dei lavoratori.

Il cronista riceve
dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto
numero 683-869

Dove andiamo ing. Lombardi?

L'I.C.P. sta procedendo in questi giorni all'assegnazione degli alloggi alla Garbatella e in altre zone della città. Per questi alloggi si chiedono 4275 LIRE A VANO, cioè UN FITTO DI 17 MILA LIRE MENSILI PER DUE CAMERE E CUCINA.

Questa somma corrisponde al 40% di un salario medio. Come crede l'ing. Lombardi che i romani possano pagarla? Non sa che le famiglie dei lavoratori non sono in grado di pagare i fitti del Comune, che sono in genere molto meno alti?

Chiediamo a Lombardi

- Vuole l'I.C.P. costringere chi ha diritto alle case popolari a rifiutarle, per assicurare gli alloggi ad altri?
- Vuole forse l'Istituto mettersi sulla scia degli speculatori privati?



LE VARIAZIONI DEL SERVIZIO ILLUSTRATE DAL PRESIDENTE DELL'A.T.A.C.

Dietro gli annunciati "miglioramenti", si cela un nuovo aumento delle tariffe

L'esempio della linea tranviaria 26 nella zona di Montemario sostituita dagli autobus - Gli altri provvedimenti riguardano le linee 12, 27, 27 burrato, 91 e la speciale O - La linea notturna 60 fino al Tufello

La conferenza stampa tenuta ieri dall'avv. Sales, presidente dell'A.T.A.C., ha rivelato ufficialmente la sottile intenzione di imporre un nuovo aumento delle tariffe, prendendo a pretesto la variazione di numerose linee.

Intendiamoci, i provvedimenti sono di indubbi interessi e costituiscono un miglioramento, sia pure lieve, dei servizi autostradali; è assurdo, però, che di essi ci si voglia servire per ottenere, per altra via, nuovi sacrifici degli utenti. Il sacrificio, come può calcolarsi prendendo in esame uno dei provvedimenti (quello concernente la linea di autobus che sostituirà la linea tranviaria 26 nella zona di Montemario), dovrebbe essere di dieci lire in più: da 20 a 30 lire. Anche se non risulta tutta la linea di maggior influsso. Può obiettersi che il costo della linea automobilistica è superiore a quello della linea tranviaria, ma a che servono allora questi "miglioramenti", se debbono tradursi anche quando sono irrisori, in un aumento del biglietto?

E' evidente che dinanzi a queste chiare intenzioni dell'azienda, motivo indubbiamente di allarme per gli utenti, i nuovi provvedimenti che dovrebbero entrare in vigore nei primi di luglio, susciteranno immediatamente l'interesse del Consiglio comunale.

Ecco qui di seguito le modifiche delle linee delle tariffe annunciate dall'avv. Sales:

Manifestazioni di oggi con i parlamentari

TORPIGNATARA comizio pubblico a via Cassilina (davanti al cinema Due Albori) alle ore 19.

GENAZZANO visita alle famiglie del comune alle ore 18 e assemblea popolare alle ore 20, on. Claudio Cianca.

OSTIENSE incontro con i lavoratori dell'OMI alle ore 19, on. Amedeo Rubeo.

CIAMPINO visita alle famiglie alle ore 18,30 e assemblea popolare alle ore 20, on. Carlo Capponi.

MONTROTONDO assemblea popolare alle ore 20, on. Marisa Rodano.

Per quanto riguarda le tariffe, si è proposto di adottare il prezzo unico di L. 30 (lino alle 8,30 L. 20) sia per l'intero percorso della linea 99 (attuale 26) che per quella della linea 47 (attuale 27) prolungata al due terzi.

Per dare corso immediato al provvedimento e cioè dai primi giorni di luglio e consentire ai Comuni di provvedere

nel periodo estivo, più adatto, al completo rifacimento stradale della V. Triangolare e del Viale Madaglio d'Oro, il servizio verrà per circa 2 mesi e mezzo disimpiegato interamente con autobus. Contemporaneamente ai lavori stradali verranno eseguiti gli impianti

filovari, in modo che alla riapertura del traffico, la sistemazione generale sarà ultimata.

III) Prolungamento della linea autobus 91 (Piazza Venezia - Tor Marancia) e rettilineo di percorso.

In conseguenza dell'espansione dell'abitato nella zona di Tor Marancia e per rendere la linea 91 più accessibile agli importanti Istituti di S. Michele e di S. Alessio, tale linea verrà prolungata, verso l'esterno, sul percorso ad anello: Viale di Tor Marancia-Via Antonio Felice-Via Odescalchi-Via delle Sette Chiese, avvicinando così il percorso a Piazzale dei Navigatori.

Inoltre, l'itinerario verrà rettificato nella zona di attraversamento della Garbatella, utilizzando per intero la Via Ponte Flaminio.

CIAMPINO visita alle famiglie alle ore 18,30 e assemblea popolare alle ore 20, on. Carlo Capponi.

MONTROTONDO assemblea popolare alle ore 20, on. Marisa Rodano.

Per quanto riguarda le tariffe, si è proposto di adottare il prezzo unico di L. 30 (lino alle 8,30 L. 20) sia per l'intero percorso della linea 99 (attuale 26) che per quella della linea 47 (attuale 27) prolungata al due terzi.

Per dare corso immediato al provvedimento e cioè dai primi giorni di luglio e consentire ai Comuni di provvedere

nel periodo estivo, più adatto, al completo rifacimento stradale della V. Triangolare e del Viale Madaglio d'Oro, il servizio verrà per circa 2 mesi e mezzo disimpiegato interamente con autobus. Contemporaneamente ai lavori stradali verranno eseguiti gli impianti

filovari, in modo che alla riapertura del traffico, la sistemazione generale sarà ultimata.

IV) Prolungamento della linea speciale O (Piazzale Flaminio - Villaggio dei Cronisti) ed istituzione linea O barato.

Superate le difficoltà di ordine vario che erano state fraposte in un primo tempo al prolungamento verso il centro, la linea O verrà prolungata dal Piazzale Flaminio a Piazza Augusto Imperatore senza alcuna variazione della tariffa.

Il servizio di tale linea verrà inoltre intensificato nel tratto interno mediante un servizio barato che dalla zona di Vigna Clara (la cavalla tra V. Casilina e la Nuova) si stessa stesso, raggiungerà il centro.

Da parte del Sindaco ha infine indicato il Consiglio che i 4 miliardi compresi nel programma di caccia curico direttamente al Comune potranno essere ricavati dai fondi della legge finanziaria.

Le tariffe rimarranno invariate e cioè L. 20 da Termini Imerese a L. 20 da Termoli.

In questo primo fase della realizzazione, le attuali linee ferroviarie autobus, che si distanziano dal Largo Prenestino, saranno eliminate, quindi, prima di maggiore

l'intero percorso avrà percorso di L. 40, con riduzione a metà fino alle ore 8,30.

In questo primo fase della realizzazione, le attuali linee ferroviarie autobus, che si distanziano dal Largo Prenestino, saranno eliminate, quindi, prima di maggiore

l'intero percorso avrà percorso di L. 40, con riduzione a metà fino alle ore 8,30.

In questo primo fase della realizzazione, le attuali linee ferroviarie autobus, che si distanziano dal Largo Prenestino, saranno eliminate, quindi, prima di maggiore

l'intero percorso avrà percorso di L. 40, con riduzione a metà fino alle ore 8,30.

In questo primo fase della realizzazione, le attuali linee ferroviarie autobus, che si distanziano dal Largo Prenestino, saranno eliminate, quindi, prima di maggiore

l'intero percorso avrà percorso di L. 40, con riduzione a metà fino alle ore 8,30.

In questo primo fase della realizzazione, le attuali linee ferroviarie autobus, che si distanziano dal Largo Prenestino, saranno eliminate, quindi, prima di maggiore

l'intero percorso avrà percorso di L. 40, con riduzione a metà fino alle ore 8,30.

In questo primo fase della realizzazione, le attuali linee ferroviarie autobus, che si distanziano dal Largo Prenestino, saranno eliminate, quindi, prima di maggiore

l'intero percorso avrà percorso di L. 40, con riduzione a metà fino alle ore 8,30.

In questo primo fase della realizzazione, le attuali linee ferroviarie autobus, che si distanziano dal Largo Prenestino, saranno eliminate, quindi, prima di maggiore

l'intero percorso avrà percorso di L. 40, con riduzione a metà fino alle ore 8,30.

In questo primo fase della realizzazione, le attuali linee ferroviarie autobus, che si distanziano dal Largo Prenestino, saranno eliminate, quindi, prima di maggiore

l'intero percorso avrà percorso di L. 40, con riduzione a metà fino alle ore 8,30.

In questo primo fase della realizzazione, le attuali linee ferroviarie autobus, che si distanziano dal Largo Prenestino, saranno eliminate, quindi, prima di maggiore

l'intero percorso avrà percorso di L. 40, con riduzione a metà fino alle ore 8,30.

In questo primo fase della realizzazione, le attuali linee ferroviarie autobus, che si distanziano dal Largo Prenestino, saranno eliminate, quindi, prima di maggiore

l'intero percorso avrà percorso di L. 40, con riduzione a metà fino alle ore 8,30.

In questo primo fase della realizzazione, le attuali linee ferroviarie autobus, che si distanziano dal Largo Prenestino, saranno eliminate, quindi, prima di maggiore

l'intero percorso avrà percorso di L. 40, con riduzione a metà fino alle ore 8,30.

In questo primo fase della realizzazione, le attuali linee ferroviarie autobus, che si distanziano dal Largo Prenestino, saranno eliminate, quindi, prima di maggiore

l'intero percorso avrà percorso di L. 40, con riduzione a metà fino alle ore 8,30.

In questo primo fase della realizzazione, le attuali linee ferroviarie autobus, che si distanziano dal Largo Prenestino, saranno eliminate, quindi, prima di maggiore

l'intero percorso avrà percorso di L. 40, con riduzione a metà fino alle ore 8,30.

In questo primo fase della realizzazione, le attuali linee ferroviarie autobus, che si distanziano dal Largo Prenestino, saranno eliminate, quindi, prima di maggiore

l'intero percorso avrà percorso di L. 40, con riduzione a metà fino alle ore 8,30.

In questo primo fase della realizzazione, le attuali linee ferroviarie autobus, che si distanziano dal Largo Prenestino, saranno eliminate, quindi, prima di maggiore

l'intero percorso avrà percorso di L. 40, con riduzione a metà fino alle ore 8,30.

In questo primo fase della realizzazione, le attuali linee ferroviarie autobus, che si distanziano dal Largo Prenestino, saranno eliminate, quindi, prima di maggiore

l'intero percorso avrà percorso di L. 40, con riduzione a metà fino alle ore 8,30.

In questo primo fase della realizzazione, le attuali linee ferroviarie autobus, che si distanziano dal Largo Prenestino, saranno eliminate, quindi, prima di maggiore

l'intero percorso avrà percorso di L. 40, con riduzione a metà fino alle ore 8,30.

In questo primo fase della realizzazione, le attuali linee ferroviarie autobus, che si distanziano dal Largo Prenestino, saranno eliminate, quindi, prima di maggiore

l'intero percorso avrà percorso di L. 40, con riduzione a metà fino alle ore 8,30.

In questo primo fase della realizzazione, le attuali linee ferroviarie autobus, che si distanziano dal Largo Prenestino, saranno eliminate, quindi, prima di maggiore

l'intero percorso avrà percorso di L. 40, con riduzione a metà fino alle ore 8,30.

In questo primo fase della realizzazione, le attuali linee ferroviarie autobus, che si distanziano dal Largo Prenestino, saranno eliminate, quindi, prima di maggiore

l'intero percorso avrà percorso di L. 40, con riduzione a metà fino alle ore 8,30.

In questo primo fase della realizzazione, le attuali linee ferroviarie autobus, che si distanziano dal Largo Prenestino, saranno eliminate, quindi, prima di maggiore

l'intero percorso avrà percorso di L. 40, con riduzione a metà fino alle ore 8,30.

In questo primo fase della realizzazione, le attuali linee ferroviarie autobus, che si distanziano dal Largo Prenestino, saranno eliminate, quindi, prima di maggiore

l'intero percorso avrà percorso di L. 40, con riduzione a metà fino alle ore 8,30.

In questo primo fase della realizzazione, le attuali linee ferroviarie autobus, che si distanziano dal Largo Prenestino, saranno eliminate, quindi, prima di maggiore

l'intero percorso avrà percorso di L. 40, con riduzione a metà fino alle ore 8,30.

In questo primo fase della realizzazione, le attuali linee ferroviarie autobus, che si distanziano dal Largo Prenestino, saranno eliminate, quindi, prima di maggiore

l'intero percorso avrà percorso di L. 40, con riduzione a metà fino alle ore 8,30.

In questo primo fase della realizzazione, le attuali linee ferroviarie autobus, che si distanziano dal Largo Prenestino, saranno eliminate, quindi, prima di maggiore

l'intero percorso avrà percorso di L. 40, con riduzione a metà fino alle ore 8,30.

In questo primo fase della realizzazione, le attuali linee ferroviarie autobus, che si distanziano dal Largo Prenestino, saranno eliminate, quindi, prima di maggiore

l'intero percorso avrà percorso di L. 40, con riduzione a metà fino alle ore 8,30.

In questo primo fase della realizzazione, le attuali linee ferroviarie autobus, che si distanziano dal Largo Prenestino, saranno eliminate, quindi, prima di maggiore

l'intero percorso avrà percorso di L. 40, con riduzione a metà fino alle ore 8,30.

In questo primo fase della realizzazione, le attuali linee ferroviarie autobus, che si distanziano dal Largo Prenestino, saranno eliminate, quindi, prima di maggiore

l'intero percorso avrà percorso di L. 40, con riduzione a metà fino alle ore 8,30.

In questo primo fase della realizzazione, le attuali linee ferroviarie autobus, che si distanziano dal Largo Prenestino, saranno eliminate, quindi, prima di maggiore

l'intero percorso avrà percorso di L. 40, con riduzione a metà fino alle ore 8,30.

In questo primo fase della realizzazione, le attuali linee ferroviarie autobus, che si distanziano dal Largo Prenestino, saranno eliminate, quindi, prima di maggiore

l'intero percorso avrà percorso di L. 40, con riduzione a metà fino alle ore 8,30.

In questo primo fase della realizzazione, le attuali linee ferroviarie autobus, che si distanziano dal Largo Prenestino, saranno eliminate, quindi, prima di maggiore

l'intero percorso avrà percorso di L. 40, con riduzione a metà fino

GLI AVVENTIMENTI SPORTIVI

IL CAMPIONATO È FINITO, MA IL CALCIO RESTA SEMPRE ALLA RIBALTA

Come ai bei tempi

La "Coppa Latina," e il "Trofeo Facis," danno oggi il via all'attività estiva

Stasera all'Arena le «Vecchie glorie» azzurre incontreranno quelle austriache - A Zagabria: Dynamo-Florentina - Domani a Parigi Milan-Reims - Roma e Bologna si preparano per la Coppa Europa

Se il campionato è passato agli archivi, il calcio rimane sempre alla ribalta con una serie di manifestazioni internazionali di grande interesse che hanno, però, il torto di arrivare al termine del campionato. Ma non è detto di trovarsi conseguentemente le nostre squadre logorate dalle fatiche sostenute; ben si comprende tuttavia che il torto non è di queste competizioni, ma dell'assurda struttura organizzativa dei nostri campionati, malati — come noto — di elefantiasi cronica. Comunque, malgrado la colperole ostinazione di Barassi e dei dirigenti di società a non volere la riduzione del numero delle squadre partecipanti ai tornei

di A, B e C, speriamo che i nostri club riescano a tenerlo il prestigio del calcio italiano in Europa.

La serie dei tornei calcistici d'estate si inizierà stamane con i due tornei di Parigi.

Ma già con gli incontri d'apertura della "Coppa Latina" e del "Trofeo Facis" o "Trofeo Latina" sorta nel dopoguerra, e precisamente nel 1949, raggrupperà le squadre campioni dei paesi dell'Europa continentale e cioè il Portogallo, la Spagna, la Francia e l'Italia; il regolamento prevede però che il posto dei campioni possa essere preso dalla squadra che segue immediatamente nel numero delle squadre partecipanti ai tornei di A, B e C.

Con questi nomi lo spettacolo non mancherà e — se tutto va bene — non sarà fatale a se stesso: da esso i giornali potranno raccolpire preziosi segnali tecnici, una visione di purezza e di attaccamento allo sport, da esso i giovani potranno capire di cosa parlano i campioni di oggi, e da esso i dirigenti di domani potranno trarre vantaggio.

Per il primo ciclo, quello comprendente le edizioni dal 1949 al 1952, si conclude a Parigi con la vittoria della Spagna di Kubala, che bissando il successo ottenuto nel 1949 porta a quota 12 i piazzamenti delle squadre spagnole contro i 10 di quelli francesi e i 9 di quelli italiane e portoghesi.

La seconda tappa della terza edizione della "Coppa Latina" è stata rinviata definitivamente dal Benfica di Barcellona e dal Milan.

Il 1953 iniziò il secondo ciclo e la vittoria andò all'Italia.

E il 1954 iniziò il terzo.

Il 1955 iniziò il quarto.

Il 1956 iniziò il quinto.

Il 1957 iniziò il sesto.

Il 1958 iniziò il settimo.

Il 1959 iniziò il ottavo.

Il 1960 iniziò il nono.

Il 1961 iniziò il decimo.

Il 1962 iniziò il undicesimo.

Il 1963 iniziò il dodicesimo.

Il 1964 iniziò il tredicesimo.

Il 1965 iniziò il quattordicesimo.

Il 1966 iniziò il quindicesimo.

Il 1967 iniziò il sedicesimo.

Il 1968 iniziò il diciassettesimo.

Il 1969 iniziò il diciottesimo.

Il 1970 iniziò il diciannovesimo.

Il 1971 iniziò il ventunesimo.

Il 1972 iniziò il ventunesimo.

Il 1973 iniziò il ventunesimo.

Il 1974 iniziò il ventunesimo.

Il 1975 iniziò il ventunesimo.

Il 1976 iniziò il ventunesimo.

Il 1977 iniziò il ventunesimo.

Il 1978 iniziò il ventunesimo.

Il 1979 iniziò il ventunesimo.

Il 1980 iniziò il ventunesimo.

Il 1981 iniziò il ventunesimo.

Il 1982 iniziò il ventunesimo.

Il 1983 iniziò il ventunesimo.

Il 1984 iniziò il ventunesimo.

Il 1985 iniziò il ventunesimo.

Il 1986 iniziò il ventunesimo.

Il 1987 iniziò il ventunesimo.

Il 1988 iniziò il ventunesimo.

Il 1989 iniziò il ventunesimo.

Il 1990 iniziò il ventunesimo.

Il 1991 iniziò il ventunesimo.

Il 1992 iniziò il ventunesimo.

Il 1993 iniziò il ventunesimo.

Il 1994 iniziò il ventunesimo.

Il 1995 iniziò il ventunesimo.

Il 1996 iniziò il ventunesimo.

Il 1997 iniziò il ventunesimo.

Il 1998 iniziò il ventunesimo.

Il 1999 iniziò il ventunesimo.

Il 2000 iniziò il ventunesimo.

Il 2001 iniziò il ventunesimo.

Il 2002 iniziò il ventunesimo.

Il 2003 iniziò il ventunesimo.

Il 2004 iniziò il ventunesimo.

Il 2005 iniziò il ventunesimo.

Il 2006 iniziò il ventunesimo.

Il 2007 iniziò il ventunesimo.

Il 2008 iniziò il ventunesimo.

Il 2009 iniziò il ventunesimo.

Il 2010 iniziò il ventunesimo.

Il 2011 iniziò il ventunesimo.

Il 2012 iniziò il ventunesimo.

Il 2013 iniziò il ventunesimo.

Il 2014 iniziò il ventunesimo.

Il 2015 iniziò il ventunesimo.

Il 2016 iniziò il ventunesimo.

Il 2017 iniziò il ventunesimo.

Il 2018 iniziò il ventunesimo.

Il 2019 iniziò il ventunesimo.

Il 2020 iniziò il ventunesimo.

Il 2021 iniziò il ventunesimo.

Il 2022 iniziò il ventunesimo.

Il 2023 iniziò il ventunesimo.

Il 2024 iniziò il ventunesimo.

Il 2025 iniziò il ventunesimo.

Il 2026 iniziò il ventunesimo.

Il 2027 iniziò il ventunesimo.

Il 2028 iniziò il ventunesimo.

Il 2029 iniziò il ventunesimo.

Il 2030 iniziò il ventunesimo.

Il 2031 iniziò il ventunesimo.

Il 2032 iniziò il ventunesimo.

Il 2033 iniziò il ventunesimo.

Il 2034 iniziò il ventunesimo.

Il 2035 iniziò il ventunesimo.

Il 2036 iniziò il ventunesimo.

Il 2037 iniziò il ventunesimo.

Il 2038 iniziò il ventunesimo.

Il 2039 iniziò il ventunesimo.

Il 2040 iniziò il ventunesimo.

Il 2041 iniziò il ventunesimo.

Il 2042 iniziò il ventunesimo.

Il 2043 iniziò il ventunesimo.

Il 2044 iniziò il ventunesimo.

Il 2045 iniziò il ventunesimo.

Il 2046 iniziò il ventunesimo.

Il 2047 iniziò il ventunesimo.

Il 2048 iniziò il ventunesimo.

Il 2049 iniziò il ventunesimo.

Il 2050 iniziò il ventunesimo.

Il 2051 iniziò il ventunesimo.

Il 2052 iniziò il ventunesimo.

Il 2053 iniziò il ventunesimo.

Il 2054 iniziò il ventunesimo.

Il 2055 iniziò il ventunesimo.

Il 2056 iniziò il ventunesimo.

Il 2057 iniziò il ventunesimo.

Il 2058 iniziò il ventunesimo.

Il 2059 iniziò il ventunesimo.

Il 2060 iniziò il ventunesimo.

Il 2061 iniziò il ventunesimo.

Il 2062 iniziò il ventunesimo.

Il 2063 iniziò il ventunesimo.

Il 2064 iniziò il ventunesimo.

Il 2065 iniziò il ventunesimo.

Il 2066 iniziò il ventunesimo.

Il 2067 iniziò il ventunesimo.

Il 2068 iniziò il ventunesimo.

Il 2069 iniziò il ventunesimo.

Il 2070 iniziò il ventunesimo.

Il 2071 iniziò il ventunesimo.

Il 2072 iniziò il ventunesimo.

Il 2073 iniziò il ventunesimo.

Il 2074 iniziò il ventunesimo.

Il 2075 iniziò il ventunesimo.

Il 2076 iniziò il ventunesimo.

Il 2077 iniziò il ventunesimo.

Il 2078 iniziò il ventunesimo.

Il 2079 iniziò il ventunesimo.

Il 2080 iniziò il ventunesimo.

Il 2081 iniziò il ventunesimo.

Il 2082 iniziò il ventunesimo.

Il 2083 iniziò il ventunesimo.

Il 2084 iniziò il ventunesimo.

Il 2085 iniziò il ventunesimo.

Il 2086 iniziò il ventunesimo.

Il 2087 iniziò il ventunesimo.

Il 2088 iniziò il ventunesimo.

Il 20

ULTIME L'Unità NOTIZIE

TRA I QUATTRO MINISTRI DEGLI ESTERI A SAN FRANCISCO

Accordo sulla procedura della conferenza di Ginevra

Eisenhower presiederebbe la prima seduta, Bulganin l'ultima - Lungo e cordiale colloquio Molotov-Pinay - Manifestazioni di simpatia all'indirizzo di Molotov

SAN FRANCISCO, 21. — L'interesse dei circoli politici, diplomatici e giornalistici che seguono le celebrazioni del decimo anniversario della fondazione dell'ONU si è polarizzato oggi sull'incontro dei quattro ministri degli esteri, avvenuto ieri sera, e sulla riunione tra Molotov e Pinay, che lo ha preceduto.

Molotov e Pinay si sono incontrati in occasione del ricevimento che il presidente Eisenhower ha offerto alle delegazioni presenti a San Francisco. I due ministri degli esteri, dopo di essersi appartenuti in un salottino, hanno discusso abbastanza a lungo in una atmosfera che fonti vicine alla delegazione francese hanno definito «assai cordiale». Le stesse fonti precisano che oggetto del colloquio sono stati, in generale, i rapporti tra la Francia e l'Unione Sovietica. Molotov avrebbe fatto rilevare, ancora una volta, la utilità di frequenti scambi di idee e Pinay avrebbe dichiarato di essere completamente d'accordo. Molotov avrebbe anche ricordato a Pinay il calore delle accoglienze riservate dalla popolazione austriaca ai quattro ministri degli esteri, che spesso c'è a piedi per le strade della città, viene fatto segno a manifestazioni di deferenza. Né è raro il caso che gruppi di cittadini si rivolgano al ministro degli esteri dell'URSS per esortarlo a perseverare in una politica che tende a unire il mondo intorno a una piattaforma di pace.

Proseguono le trattative nippo-sovietiche

LONDRA, 21. — Sono proseguiti stamane a Londra i colloqui nippo-sovietici diretti al ripristino dei normali rapporti fra i due paesi. I capi delle due delegazioni, il giapponese Matsumoto ed il sovietico Malik, si sono incontrati presso la residenza dell'ambasciatore del Giappone

Pakistan e Thailandia per la Cina all'ONU.

KARACHI, 21. — Il Primo ministro del Pakistan, Mohamed Ali ha dichiarato che devono essere riconosciuti i diritti della Repubblica popolare cinese alle Nazioni Unite.

La presenza della Cina all'ONU — ha detto il premier pakistano — assieme al sentire al presidente di effettuare



SAN FRANCISCO — I ministri degli Esteri delle quattro grandi potenze fotografati prima della riunione al «Pacific Club» in cui si sono accordati sulla procedura della Conferenza di Ginevra. Da sinistra: Pinay, Molotov, Mc Millan e Dulles (Telefoto)

LA SITUAZIONE IN ARGENTINA PERMANE CONFUSA

Il governo Peron si sarebbe dimesso per consentire una "riorganizzazione,"

Una missione dell'ammiraglio Olivieri a Washington e una visita a Buenos Aires del ministro della marina USA hanno preceduto il tentativo del colpo di Stato - Intensa attività al ministero dell'esercito

BUENOS AIRES, 21. — Al ministero dell'esercito, dove il presidente Peron ha insediato il suo ufficio, si sono susseguiti nelle ultime ore alcuni di riunioni cui viene attribuita particolare importanza.

Peron ha ricevuto il ministro dell'esercito e «comandante in capo delle forze di repressione», generali Franklin e Angel Borlenghi, il ministro dell'educazione, Armando Mendez San Martin, il ministro degli esteri, Leoncio Romorino, il segretario generale aggiunto dei sindacati proletari, Di Pietro, il presidente del Senato, il presidente del gruppo parlamentare, pronostico alla Camera e il capo della polizia federale.

In relazione a questa riunione, è corsa la voce che il governo avrebbe dato le dimissioni in blocco, per consentire al presidente di effettuare

una «riorganizzazione» di tutto l'esercito, dove a salire sono state adottate a Buenos Aires nelle adiacenze del palazzo del governo e del ministero dell'esercito. Cannoni antiaerei e mitragliatrici sono stati piazzati intorno al ministero dell'esercito. In prossimità, è stato installato un distaccamento di truppe.

La stampa gaudente, unanime nell'affermare che la situazione continua a normalizzarsi, comincia ora a confidare nelle pagine interne i servizi e i commenti relativi alla giornata di sangue di giovedì.

Sulle pagine dei giornali di Buenos Aires è tuttavia pos-

sibile cogliere significative indicazioni circa il ruolo della influenza degli Stati Uniti negli avvenimenti dei giorni scorsi. Viene ad esempio riferito che l'ammiraglio Antônio Olivieri, imprigionato come uno dei capi della rivolta, ha svolto circa un anno fa una «missione» di un mese negli Stati Uniti e che a salire sono state le unità di fanteria della marina e delle basi marittime ispezionate nel marzo scorso dal ministro americano della marina, M. Thomas e da un gruppo di ufficiali superiori statunitensi invitati in Argentina dall'ammiraglio Olivieri.

La responsabilità per il sangue dei nostri fratelli argentini versato per le vie di Buenos Aires — scrive a sua volta il giornale Justicia di Montevideo — ricade sull'imperialismo statunitense, che sistematicamente semina il caos e il disordine nell'America latina.

Fallito il putsch di Buenos Aires, la stampa statunitense continua anche oggi la sua controllata campagna contro Peron, dando rilievo alle notizie di iniziative come quella del senatore Hubert Humphrey, che ha invitato Dulles con un telegramma a «disporre il regime di Peron come una minaccia alla libertà nell'emisfero americano e raccogliendo largamente le voci già citate circa arretrati e imminenti mutamenti nella direzione del governo argentina.

Margherite Higgins, della New York Herald Tribune, afferma oggi da Montevideo: «È difficile credere che Peron è ora semplice membro di un tirannizioso istituto militare a Washington, e al generale Lucero, ex addetto militare a Washington, e al generale Molina.

Nel suo editoriale, il New York Times scrive stamane che «Tuan Peron sta per pagare il prezzo dell'isolamento in cui si è rinchiuso». Una grande parte di ciò che avviene in Argentina, prosegue il giornale, è esaurita, ma non è tutto: «Il fatto è chiaro che egli si troverà solo, se vuole crearsi intorno, senza tirarsi ma anche senza amici. Nella crisi attuale, per quanto si può esserne sicuri oggi, nessuno gli è rimasto fedele».

Il New York Times afferma:

«È probabile che la conclusione della questione si potrà conoscere solo fra qualche settimana o fra qualche mese, ma fin da ora è chiaro che l'insurrezione del 16 giugno 1955 è stata il segnale dell'inizio della fine della sputtanata carriera di Juan Peron».

Oggi, a Buenos Aires, è stato posto in libertà il deputato radicale Alende, il quale era stato trattato in arresto subito dopo il tentativo del colpo di Stato di giovedì. Il suo arresto aveva provocato l'astensione del gruppo radicale della seduta della Camera nel corso della quale era stato reso omaggio alle vittime dei bombardamenti. Oggi stesso la «Unión cívica radical», recentemente dichiarata nella quale afferma essere sua consuetudine non partecipare a movimenti armati alle cui preparazioni non abbia preso parte.

Al termine della manifestazione, Nehru e Bulganin hanno lasciato lo studio a bordo della stessa automobile, fatti segno ad entusiastiche acclamazioni da parte di una grande folla schierata lungo il percorso. Durante la mattinata Nehru, dopo un nuovo incontro con i dirigenti sovietici, aveva partecipato a un pranzo offerto in suo onore dalle rappresentanze diplomatiche dei paesi che hanno partecipato alla Conferenza di Bandung. Successivamente il primo ministro indiano ha tenuto una conferenza stampa nel corso della quale ha annunciato che Bulganin, dietro suo invito, visiterà l'India, probabilmente nel prossimo inverno.

Egli ha aggiunto che i negoziati con l'Unione Sovietica hanno avuto per argomento tutti i problemi di attualità.

Nei vi sono problemi specifici da esaminare tra i nostri due Paesi — ha precisato il Primo Ministro indiano — ma siamo interessati a quelli di ordine generale: problema della pace, problema del disarmo, problema dell'Indocina.

L'India, ha continuato Nehru, è direttamente interessata a quest'ultimo problema perché i tre presidenti delle commissioni di ammiraglio in Indocina sono indiani. L'Unione Sovietica, come altri paesi quali la Gran Bretagna, ha anche interessi comuni ai nostri in questo problema.

Il capo del governo indiano ha quindi precisato che i problemi della cooperazione con l'Unione Sovietica nel campo dell'energia atomica non sono stati ancora presi in esame. Tuttavia — ha dichiarato — è possibile che in un prossimo avvenire abbiano luogo negoziati tra i nostri due Paesi a questo scopo. In ogni caso, l'India sarà rappresentata alla prossima conferenza per l'energia atomica che si terrà a Ginevra. Per quanto concerne la cooperazione economica, Nehru ha precisato che sono da escludere ai finanziari dell'Unione Sovietica all'India, sotto forma di crediti o di prestiti. Il governo sovietico — ha aggiunto Nehru — sarebbe però felice di accordare qualsiasi aiuto tecnico e di fornire lo equipaggiamento industriale necessario all'India per assicurare il suo sviluppo economico.

Il primo ministro indiano ha dichiarato d'altra parte che è possibile che un comitato congiunto sia pubblicato prima della sua partenza da Mosca.

Parlando della situazione internazionale Nehru ha espresso la speranza che la conferenza dei «quattro grandi», a Ginevra, possa permettere, se non di risolvere i problemi contestati, almeno di indicare la via

Nehru e Bulganin

(Continuazione dalla 1. pagina)

che può condurre alla loro soluzione. Egli ritiene che i problemi dello Estremo Oriente siano esaminati, nel corso di questa conferenza, con precedenza sugli altri.

Alla domanda del corrispondente di un quotidiano cinese il quale gli ha chiesto cosa pensasse essere opportuno fare per promuovere la cooperazione internazionale per ridurre la tensione. Nehru ha risposto: «Credo che ci debba procedere per gradi. Non ci si può attendere un cambiamento magico ed improvviso. La prima cosa da fare è auspicare una riduzione della tensione. Se questo desiderio c'è, può essere trovata la strada che porta alla sua attuazione».

Helsinki

(Continuazione dalla 1. pagina)

interpretazione del pittore svizzero Hans Erni. «È tutto così naturale e straordinario allo stesso tempo, ci diceva stanane Nazino Hikmet al quale ci eravamo rivolti perché scrivesse le sue prime impressioni per i lettori dell'Unità, che non riesco ancora a fidarmi a dire che la nostra storia in più».

Basterebbe forse poter dare le biografie dei diversi delegati, da quella del vicepresidente del parlamento Silvano, a quella del Presidente della FAO, sino a quella dell'ostacolo Sergio Viotto, lo scrittore del K 2, e dell'academico Cassin, presidente della scuola nazionale di alpinismo. I due italiani sono arrivati in aereo stasera, a mezzanotte, insieme alla prima parte della nostra delegazione, accolti all'aeroporto di Sereni, Adamoli, Donini, e Giuliano Pajetta. Gli altri italiani arriveranno domani a mezzogiorno in battello da Svezia, e fra essi si trovano in qualità di delegati di osservatori il giornalista liberale Franco Monicelli e il prof. Franco Antoncili per conto dell'associazione Italia-URSS, l'on. Ugo Bartesaghi, il senatore Spano, la signorina Rivelli della FUCI, l'ex-sindaco democristiano di Novi Ligure, Calegno, il prof. Croati di preside della facoltà di medicina dell'università di Padova, il prof. Marchini della università di Roma, l'ex-presidente della comunità islamistica italiana, Bonfiglioli.

Pietro Nenni, impossibilitato a lasciare Roma a causa della situazione politica ha inviato a Joliot Curie un lungo messaggio che sarà letto all'apertura della seduta di giovedì insieme alle lettere del presidente Herriot e della regina Elisabetta del Belgio. Per domani è anche annunciato l'arrivo del compagno Barca direttore de l'Unità di Torino, che verrà ad unirsi a centinaia di giornalisti, fra cui diversi americani già presenti nella capitale finlandese.

Il modo come si svolgeranno i lavori è stato reso noto stasera con una conferenza stampa. Nel corso della seduta d'apertura l'Assemblea eleggerà una presidenza di oltre 150 persone comprendente i rappresentanti di tutti i diversi orientamenti, e provvederà poi a fissare l'ordine del giorno e a nominare numerose sezioni in cui saranno discusse tutti i principali problemi suggeriti dallo sviluppo della situazione internazionale. Un ufficio documentazione permetterà a tutti i delegati ed osservatori di consultare per i loro interventi i testi dei trattati, le note scambiate fra le diverse potenze, le prese di posizione dei partiti della commissione, nonché le più importanti dichiarazioni delle personalità di tutti i paesi. Fra questi documenti, meritava ricordare si trova anche l'appello di Berlino per un incontro fra i leader delle grandi potenze. Ora, a due anni di distanza, questa idea si è imposta, e l'Assemblea di Helsinki può aprirsi nell'immediata vigilia dell'incontro di Ginevra. E' anche questo un buon auspicio, così come la presenza nella capitale finlandese di forze nuove di tutti i paesi venuti qui, come ha scritto Nenni nel suo messaggio a Joliot Curie per «organizzare la pace e darle un volto concreto».

Armi U.S.A. al Giappone per 100 milioni di dollari

TOKIO, 21. — Un funzionario del ministero degli esteri giapponesi ha annunciato oggi davanti a una commissione parlamentare che nell'anno fiscale 1955-1956 il Giappone riceverà dagli Stati Uniti armi per un valore di oltre 100 milioni di dollari.

Giustiziato un criminale di guerra francese

LIONE, 21. — Questa mattina è stato fucilato sul terreno del forte di Montessuy, presso Lione, Pierre Grand, uno dei complici francesi della Gestapo di Lione, condannato a morte il 30 novembre 1954 dal Tribunale militare per omicidi e incendio volontario.

Pierre Grand, che aveva 43 anni, partecipò fra l'altro il 20 luglio 1944, a Lione, al massacro di 11 ostaggi. Egli disse molte feste di esecuzione di 5 ostaggi a Gresse.

PIETRO INGRAD direttore

Ladrea Pirandello vice dir. resp.

Stabilimento Tipogr. UESISA.

Via 4 Novembre, 19 — Roma

RIMASTA VEDOVA DOPO UN MESE DI MATRIMONIO

Una giovane sposa italiana eredita 80 milioni dal vecchio marito inglese

Lei ha 29 anni, lui ne aveva ottantadue

LONDRA, 21. — Dopo solo un mese di matrimonio, la giovane Margherita Vita è rimasta vedova a 29 anni. Il decesso consente le aveva 82 anni.

Lo sposo, D. Slingsby-Jenkins, segretario amministrativo di una compagnia marittima di Cardiff, aveva conosciuto l'anno scorso la signorina Vita ad Imperia, dove si trovava in vacanza. È sposò nello scorso marzo. Egli morì improvvisamente un mese dopo.

L'eredità lasciata alla vedova ammontava a 105.725 sterline che, detratte le tasse di successione, risultò di 50.793

sterline che, detratte le tasse di successione, risultò di 50.793

della rotabile, in direzione opposta, prense un autocarro carico di tubi di cemento.

Conferenza internazionale ebraica contro il riammo di Bonn

PARIGI, 21. — Una Conferenza internazionale delle organizzazioni ebraiche contro il riammo della Germania occidentale si è svolta a Parigi.

Nel violento scontro quattro ragazzi e una ragazza sono rimasti uccisi. Il sesto componente, comitiva si trovava in gravi condizioni all'ospedale. L'incidente si è verificato quando la macchina in cui viaggiava era stata fermata da un veicolo di polizia.

La conferenza ha adottato una risoluzione che condanna il riammo della Germania occidentale.

AL «CAMPO DEI FRANCESI» DI RONNEBURG

Resti di soldati napoleonici rinvenuti nella Germania-Est

BERLINO, 21. — La «Trueiningss Landeszeitung», annuncia che sono stati scoperti a Ronneburg, presso Gera, nella Repubblica democratica tedesca, i resti di soldati di un'armata napoleonica.

Le ossa si trovavano in una località chiamata «il campo dei francesi» (Franzosenkeller), a una profondità di circa 80 cm. Resti di uniformi, spalline e bottoni avrebbero permesso di accettare che i soldati appartenevano al 76° reggimento francese».

34 ragazze travolte da una giosca al Luna Park

CITTÀ DEL MESSICO, 21. — Le attrezzature di una giostra nel locale «Luna Park», hanno ceduto mentre era in piena azione e nel crollo sono state travolte 34 ragazze. Di esse, 14 sono state ricoverate in ospedale gravemente ferite.